

INDICE SOMMARIO

INTRODUZIONE

<i>Oggetto scopo e itinerario della ricerca.....</i>	<i>pag.</i>	<i>1</i>
--	-------------	----------

CAPITOLO PRIMO

I RAPPORTI OBBLIGATORI DEL DEFUNTO TRA DISCIPLINA SUCCESSORIA E DISCIPLINA DELLE OBBLIGAZIONI PLURISOGGETTIVE IN GENERALE

1. La successione <i>in universum ius defuncti</i> in caso di pluralità di eredi: i due aspetti – soggettivo e oggettivo – della situazione di coeredità.....	pag.	13
2. Rapporti obbligatori del defunto e pluralità di eredi di fronte alla distinzione tra rapporti divisibili e rapporti indivisibili: il tradizionale principio “ <i>nomina et debita hereditaria ipso iure dividuntur</i> ”.....	pag.	27
3. <i>Segue</i> : il codice civile del '42 e il principio “ <i>nomina et debita hereditaria ipso iure dividuntur</i> ”.....	pag.	32
4. Le incrinature del principio “ <i>nomina et debita hereditaria ipso iure dividuntur</i> ” nella giurisprudenza di legittimità con riguardo ai crediti del defunto.	pag.	40
5. <i>Segue</i> : la posizione della giurisprudenza di legittimità in punto di debiti del defunto e pluralità di eredi	pag.	48
6. Conclusioni: necessità e attualità di una revisione critica del principio “ <i>nomina et debita hereditaria ipso iure dividuntur</i> ”..	pag.	58

CAPITOLO SECONDO

NOMINA ET DEBITA HEREDITARIA
IPSO IURE DIVIDUNTUR: SORTI ALTERNE DI
 UN PRINCIPIO NELL'EVOLUZIONE STORICA
 DELLA COMUNIONE EREDITARIA

1. L'origine del principio " <i>nomina et debita hereditaria ipso iure dividuntur</i> ": l'esperienza romana.....	pag. 61
2. Rapporti obbligatori del defunto e pluralità di eredi secondo il <i>code civil</i>	pag. 67
3. Il codice civile italiano del 1865: debiti del defunto e comunione ereditaria.....	pag. 77
4. <i>Segue</i> : crediti del defunto e comunione ereditaria	pag. 83
5. Il modello di coeredità accolto dal legislatore del BGB.....	pag. 85
6. <i>Segue</i> : il concetto di <i>Gemeinschaft zur gesamten Hand</i> e la sua influenza sulla disciplina delle obbligazioni ereditarie.....	pag. 100
7. Conclusioni: l'incidenza della costruzione giuridica della comunione ereditaria sulla disciplina delle obbligazioni del defunto.....	pag. 106

CAPITOLO TERZO

LA NATURA GIURIDICA DELLA
 COMUNIONE EREDITARIA E L'AUTONOMIA
 DEL PATRIMONIO EREDITARIO INDIVISO

1. L'evoluzione della comunione ereditaria nell'esperienza romana: dall'antica figura del <i>consortium ercto non cito</i> al condominio di epoca classica.....	pag. 109
2. La concezione non atomistica della comunione ereditaria: il problema della collocazione sistematica della comunione a mani riunite tra soggettività giuridica e teorica dei patrimoni separati nella titolarità degli "stessi" soggetti.....	pag. 116
3. L'esperienza tedesca.....	pag. 124

4. Il problema della struttura della comunione ereditaria nell'ordinamento italiano.....	pag.	133
5. La comunione ereditaria quale comunione a mani riunite anche nel diritto italiano.....	pag.	146
6. <i>Segue</i> : la comunione ereditaria e la comunione avente ad oggetto più beni tra gli stessi soggetti e per le medesime quote, ma di fonte non ereditaria.....	pag.	160
7. Comunione ereditaria a mani riunite e patrimoni individuali degli eredi: il problema del grado di autonomia patrimoniale da riconoscere alla comunione ereditaria in quanto tale.....	pag.	166
8. La posizione della dottrina francese sul grado di autonomia patrimoniale da riconoscere alla <i>indivision héréditaire</i> in quanto tale.	pag.	183
9. L'autonomia patrimoniale del patrimonio ereditario indiviso in quanto tale a prescindere dagli effetti del beneficio di inventario e della separazione.....	pag.	193
10. <i>Segue</i> : il problema dell'autonomia rilevanza del rimedio della separazione dei beni <i>prima</i> e <i>dopo</i> la divisione ereditaria	pag.	198
11. L'oggetto della comunione ereditaria intesa quale comunione a mani riunite: il problema della appartenenza o meno alla stessa anche dei diritti relativi.....	pag.	202

CAPITOLO QUARTO

CREDITI DEL DEFUNTO E COMUNIONE EREDITARIA

1. La morte del creditore e l'onere del debitore di individuare i nuovi destinatari dell'adempimento: il problema della rilevanza esterna della quota ereditaria.....	pag.	205
2. Il principio della divisione automatica dei crediti divisibili e la questione dell'ammissibilità di una assegnazione – in sede di divisione ereditaria – del credito divisibile ad un solo coerede: gli artt. 727 e 760 del codice civile del '42. Un problema antico.....	pag.	218

3. <i>Segue</i> : la soluzione del problema nell'esperienza giuridica romana.....	pag.	224
4. Le ulteriori difficoltà nascenti dal principio dell'efficacia retroattiva della divisione ereditaria accolto dall'art. 883 <i>c. civil</i> . Le proposte formulate dalla dottrina francese per superare il contrasto tra gli artt. 883, 832 e 1220 <i>c. civil</i>	pag.	227
5. <i>Segue</i> : le proposte formulate dalla dottrina italiana nella vigenza del codice civile del 1865 per superare il contrasto tra gli artt. 1034, 994 e 1204 c.c.....	pag.	234
6. <i>Segue</i> : le proposte formulate dalla dottrina italiana sotto la vigenza del codice civile del '42 per superare il contrasto tra gli artt. 727 e 757 c.c.....	pag.	248
7. L'ambito di applicazione dell'art. 1314 c.c.: il confronto con il corrispondente art. 1204 del c.c. del 1865.....	pag.	258
8. La tesi dell'automatica divisione dei crediti ereditari divisibili quale impedimento alla collazione nell'ipotesi di asse ereditario formato unicamente di crediti divisibili.....	pag.	265
9. Il credito del defunto <i>ab origine</i> solidale avente ad oggetto una prestazione divisibile: l'art. 1295 c.c. e la tesi della conferma del principio " <i>nomina hereditaria ipso iure dividuntur</i> ". Critica.....	pag.	274
10. Conclusioni: inadeguatezza del principio della automatica divisione dei crediti ereditari divisibili. Il problema della individuazione della disciplina applicabile al credito ereditario indiviso: rinvio.....	pag.	282

CAPITOLO QUINTO

LA DISCIPLINA DEL CREDITO EREDITARIO NELLA FASE ANTERIORE ALLA DIVISIONE

1. Il credito ereditario indiviso e la struttura di comunione a mani riunite della comunione ereditaria. Il credito ereditario indiviso quale credito in mano comune.....	pag.	287
2. La legittimazione a disporre del credito ereditario prima della divisione dell'eredità: il principio dell'unanimità dei		

consensi ed il principio maggioritario espresso dall'art. 719 c.c.....	pag.	289
3. <i>Segue</i> : conseguenze dell'applicazione del principio dell'unanimità dei consensi in punto di legittimazione a disporre.....	pag.	299
4. La legittimazione ad esigere l'adempimento del credito ereditario prima della divisione dell'eredità: critica della tesi della sola spettanza congiunta. Critica della tesi dell'applicazione dell'art. 1105 c.c.....	pag.	303
5. <i>Segue</i> : la disciplina del credito ereditario in mano comune nel § 2039 BGB.....	pag.	308
6. <i>Segue</i> : la tesi della esigibilità dell'intera prestazione divisibile anche da parte di ciascun coerede a profitto del patrimonio ereditario comune.....	pag.	315
7. Il problema della legittimazione a ricevere.....	pag.	327
8. La disciplina dei crediti ereditari indivisibili prima della divisione dell'eredità: la rilettura dell'art. 1319 c.c.....	pag.	334
9. <i>Segue</i> : la rilettura dell'ambito di applicazione degli artt. 1295, 1318 e 1320 c.c.	pag.	343

CAPITOLO SESTO

DEBITI DEL DEFUNTO E COMUNIONE EREDITARIA

1. L'autonomia patrimoniale della comunione ereditaria a mani riunite e la responsabilità patrimoniale degli eredi verso i creditori ereditari con i beni ereditari indivisi.....	pag.	351
2. <i>Segue</i> : dall'indivisione della responsabilità patrimoniale all'indivisione del debito ereditario.....	pag.	361
3. Il modello tedesco: la coesistenza prima della divisione ereditaria di due azioni, la c.d. <i>Gesamthandsklage</i> e la c.d. <i>Gesamtschuldklage</i>	pag.	367
4. La rilettura dell'art. 754 c.c. alla luce della negazione del principio del frazionamento legale dei debiti del defunto e della affermata natura di comunione a mani riunite della		

comunione ereditaria: necessità di distinguere tra la fase anteriore e quella successiva alla divisione ereditaria.....	pag.	375
5. <i>Segue</i> : l'art. 754 c.c. e la coesistenza prima della divisione ereditaria di due forme di responsabilità degli eredi, una collettiva e principale per l'intero debito del <i>de cuius</i> e l'altra individuale, aggiuntiva e parziaria. Rapporti tra le due azioni..	pag.	377
6. La duplicità di azioni del creditore ereditario prima della divisione ereditaria: il problema dell'efficacia soggettiva del titolo esecutivo.....	pag.	388
7. Il beneficio di inventario quale impedimento all'insorgere della responsabilità personale e aggiuntiva del coerede ai sensi dell'art. 754 c.c.....	pag.	394
8. L'applicazione dell'art. 754 c.c. dopo la divisione ereditaria.....	pag.	399
9. Conclusioni: inadeguatezza del principio della automatica divisione dei debiti ereditari divisibili. Il problema dell'individuazione della disciplina applicabile al debito ereditario indiviso: rinvio.....	pag.	410

CAPITOLO SETTIMO

LA DISCIPLINA DEL DEBITO EREDITARIO NELLA FASE ANTERIORE ALLA DIVISIONE

1. Il debito ereditario indiviso e la struttura di comunione a mani riunite della comunione ereditaria. Il debito ereditario indiviso quale debito in mano comune.....	pag.	413
2. La legittimazione a disporre del debito ereditario prima della divisione dell'eredità: il principio dell'unanimità dei consensi ed il principio maggioritario.....	pag.	415
3. La richiesta di adempimento del debito ereditario indiviso...	pag.	419
4. La disciplina dei debiti ereditari indivisibili prima della divisione dell'eredità: inapplicabilità dell'art. 1317 c.c. e quindi del regime della solidarietà passiva.....	pag.	426
5. <i>Segue</i> : l'inapplicabilità dell'art. 1318 c.c. <i>manente comunione hereditaria</i>	pag.	429

CAPITOLO OTTAVO

SUCCESSIONE *MORTIS CAUSA* NEL RAPPORTO
CONTRATTUALE E COMUNIONE EREDITARIA

1. La successione nella posizione contrattuale del defunto come successione in un rapporto complesso: posizione del problema.....	pag.	435
2. Il problema della titolarità delle impugnative contrattuali nella comunione ereditaria a mani riunite.....	pag.	442
3. La parte contrattuale originariamente complessa e la disciplina dei rapporti obbligatori.....	pag.	446
4. <i>Segue</i> : la successione <i>mortis causa</i> nel rapporto contrattuale; un'ipotesi apparente di parte contrattuale complessa.....	pag.	451
5. La successione dei coeredi nella posizione contrattuale del defunto e la tesi della automatica divisione dei crediti e dei debiti del defunto; sua inadeguatezza.....	pag.	455
6. Rapporti giuridici preparatori e comunione ereditaria.....	pag.	460
 CONCLUSIONI.....	pag.	475
 BIBLIOGRAFIA.....	pag.	485
 GIURISPRUDENZA.....	pag.	513
 FONTI	pag.	517